



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni rifiuti
Via di Novoli, 26 50127 Firenze

Discariche e impianti connessi
Via G. Galilei, 40 57122 Livorno

Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio del n.

Oggetto: [ID 2054] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di variante per la Discarica di Barbiolla” comprensivo della VIA postuma sull’installazione esistente in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell’AIA, ubicato in località Saline di Volterra, in Comune di Volterra (PI).
Proponente: ATISALE S.p.A. Invio parere su documentazione integrativa.

A

Settore VIA-VAS

ARPAT – Dipartimento di Pisa

Si fa riferimento alla nota di codesto settore prot. n. 0274700 del 12/06/2023, con la quale si chiede a questo Settore e ad ARPAT di esprimersi entro il 25/09/2024 in merito alla risposta del proponente riguardo la documentazione da presentare per la richiesta di nuovi limiti indicati nel PGO per cloruri e solfati.

In particolare si chiede se è necessaria ulteriore documentazione per condurre l’istruttoria, oltre quella richiamata dal proponente e prodotta nel corso di altro e diverso procedimento, che si è concluso con l’adozione del decreto n. 769 del 20/01/2023 di aggiornamento dell’AIA, relativo al riconoscimento, ai sensi dell’art. 184 ter del D.Lgs 152/2006, dell’end of waste per il percolato prodotto dalla discarica ai fini della sua reimmissione nei pozzi di estrazione del salgemma.

Con la presente si precisa che la documentazione richiamata dal proponente, oltre a non costituire un documento unitario e specifico di valutazione del rischio redatto ai sensi dell’allegato 7 al d.lgs. 36/2003 e smi, anche qualora ne ricalcasse in parte i contenuti, aveva la finalità del riconoscimento dell’EOW per il percolato prodotto dalla discarica. In tale contesto la descrizione dettagliata degli elementi conoscitivi derivanti dai monitoraggi eseguiti nel corso del tempo, era finalizzata a dimostrare:

- la compatibilità delle acque del “collettore percolato” proveniente dalla discarica Barbiolla con le caratteristiche delle “acque coprodotte”, presenti nella vasca di accumulo situata nello stabilimento Locatelli Saline di Volterra S.r.l. e da qui rilanciate verso il giacimento di salgemma;
- la “compatibilità” dei flussi di acque considerate per gli scopi della reimmissione nel giacimento di salgemma.

Pertanto il proponente deve chiarire come tali elementi conoscitivi possano soddisfare le valutazioni richieste dal d.lgs. 36/2003 e smi in caso di domanda di autorizzazione per le sottocategorie di discariche, considerato che i recettori dei potenziali impatti dovuti alla gestione della discarica sono ovviamente diversi da quelli considerati nel suddetto procedimento svolto per il riconoscimento dell’EOW del percolato.

A parere dello scrivente è quindi necessario che il proponente effettui e fornisca una valutazione del rischio specifica per la deroga richiesta per la discarica, contestualizzando le informazioni e i dati disponibili, anche basandosi sugli elementi conoscitivi già prodotti in altra sede, se ritenuti utili e attinenti alle valutazioni richieste nell’allegato 7 al d.lgs. 36/2003 e smi, .

Si ritiene comunque necessario acquisire anche il parere dell'ARPAT, in quanto sulle valutazioni del rischio è sempre richiesto da parte dello scrivente settore, il giudizio all'Agenzia regionale.

Distinti saluti.

Il Dirigente responsabile
dott. Sandro Garro

Lucia Lazzarini tel. 0554386222 – e mail lucia.lazzarini@regione.toscana.it